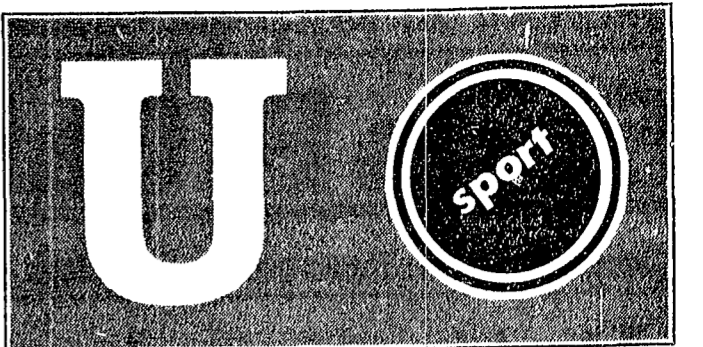


COLLAUDO A LISBONA CONTRANQUILLITA'



Il commissario tecnico scopre le prime carte

Valcareggi: due punte e «gioco all'inglese»

Gli azzurri in attesa del confronto di Lisbona - Centrocampo mobile, e cinque punte potenziali - No-comment sugli argomenti più scottanti

SERVIZIO
COVERCIANO, 3 maggio

Dopo l'infernale «martedì», giorno in cui Valcareggi ha reso nota la rosa dei 22 prescelti per Città del Messico, il «Centro Tecnico» è tornato ad essere quel luogo preferito dalla compagnia azzurra e dalle squadre di club per il relax. Se dal campo «A» non arrivasse la grida di rabbia di Nicolai, di Gori, di Ferrante e di De Sisti i quattro azzurri che hanno preferito iniziare la preparazione sotto il controllo di Valcareggi, sembrerebbe di essere in un altro mondo: lontani dai rumori assordanti dell'auto, degli autobus, del frastuono che disturba. Invece, nonostante la presenza di poche persone, sembra d'essere tornati a «martedì», subito dopo che il C.T. annunciò la rosa dei prescelti.

Quel giorno, non appena il responsabile tecnico delle squadre azzurre diede lettura dei 22 nomi, come d'incanto, scaturirono subito delle polemiche fra i numerosi giornalisti presenti. Polemiche che riapparvero il giorno dopo nel corso della conferenza stampa tenuta dallo stesso presidente della FIGC, Artemio Franchi e dal presidente del Settore tecnico Walter Mandelli, nominato responsabile unico «di bene e del male» della nostra spedizione messicana.

Nel corso di quella vivace conferenza stampa Valcareggi si limitò ad annunciare il responso scaturito dalle visite mediche, a rendere noti i nomi dei suoi collaboratori (Vincini e Bearzot) e il lavoro di preparazione ordinato ai singoli giocatori in vista dell'incontro con il Portogallo. Per questa volta, però, con il centrocampo mobile, scelse il suo pensiero, stamane abbiamo raggiunto il «Centro».

Valcareggi era in tenuta da calciatore, con Gori, suo figlio Furio e il produttore Cecchi Gori (in campo per dimagrire) stava disputando una minipartita contro De Sisti, Ferrante, Nicolai. Il C.T. grandava di sudore, gli avversari, essai più giovani di lui, hanno sottoposto ad un super lavoro.

Concluso l'incontro, i quattro azzurri hanno proseguito a lavorare riflettendo alcuni metri di campo e divertirsi con palleggi a tutto campo.

Il Nostro, invece, è rimasto ai bordi del campo ad osservare. Occasione d'oro — nonostante le disposizioni della Mandelli — per uno scambio di idee. Prima di riportare le dichiarazioni del C.T., sarà bene fare una premessa: in Messico, nonostante ogni previsione, dei 22 convocati solo 16-17 al massimo saranno utilizzati nella Coppa Rimet. Gli altri si limiteranno a partecipare al lavoro di équipe.

Tenendo presente questo, Valcareggi abbiamo chiesto: «Da più parti si sono denunciati i limiti sulla scelta dei 22. Si è rilevato che nella lista manca un mezzo uomo di punta capace di dare il cambio al goleador Riva. Cosa potrebbe accadere se il cagliari non si rendesse indisponibile?»

«Non sono sbalordito al sette venti che all' nazionale mancano le punte. Io dico che non mancano poiché nello schema di gioco che abbiamo impostato e che la nazionale ha effettuato in questi ultimi anni tutti, dai terzini ai mediani, sono in grado di fare la "punta". Voglio essere più chiaro: la nostra rappresentativa azzurra non fa il lavoro di reparto, ma di squadra. Le squadre di club. Gioco che prevede due punte fisse e a turno l'insediamento in prima linea e pronti a centrare la rete. E' questa la nostra linea. Riva, Anastasi, De Sisti, Riva, Mazzola N.D.R., molti dei quali in grado di trasformarsi con semplicità in vere e proprie «punte». Tanto perché non esistano ancora dubbi, voglio aggiungere come esempio due casi: Facchetti e Bertini.

«Il terzino, sia nell'inter che in nazionale, è in grado di trasformarsi in un uomo di punta. Occorrerebbe che Bertini che nella sua squadra, in questa stagione, pur giocando in prevalenza nel ruolo di uomo di raccordo sul centrocampo, ha realizzato numerosi reti».

«Il giorno delle convocazioni a chi faceva notare che dalla lista mancavano le «punte», si rispondeva che il gioco si sta evolvendo. Si può spiegare in che cosa consiste questa evoluzione e quali vantaggi si prospettano per la nostra nazionale?»

«Non è facile rispondere con dati battuti. Occorrerebbe tempo e per lo spazio sul giornale per una discussione del genere. Comunque cercherò di essere il più stringente possibile. Prendiamo l'Inghilterra. La squadra di Ramsey gioca da anni con due sole punte e nonostante ciò è una delle nazionali più prolifiche in fatto di gol all'attivo.

«Gli inglesi lasciano il posto ai mediani in difesa e allo stesso tempo è ben nutrita sul centro campo e pericolosa in fase offensiva. Noi, il campionato lo ha dimostrato siamo in grado di fare un gioco dello stesso tipo con le varianti dovute alle caratteristiche dei singoli elementi di cui disponiamo».

«Fra pochi giorni a Lisbona andremo per così dire un «provino» della nostra squadra. Se la partita contro la nazionale del Portogallo dovesse concludersi con una sconfitta, riteni che questo risultato possa influire sul morale dei giocatori?»

«Intanto sarà bene precisare che ancora non abbiamo perso, ed a questo proposito faccio tutti gli scongiuri. Comunque anche se in questo momento mi sembra prematuro parlare della partita di Lisbona in quanto non conosco appieno le condizioni psicofisiche dei prescelti, sarà bene far presente che tutti i giocatori sono coscienti che si tratterà di una partita amichevole, di una gara che ci deve servire solo per ritrovare il clima internazionale. Detto ciò posso aggiungere che qualsiasi risultato scaturisca da questo incontro non dovrebbero esserci ripercussioni negative. Dico questo anche se sono convinto che in caso di sconfitta ci sarà chi ortatamente cercherà di creare

delle zizzanie all'interno del nostro gruppo».

Per quanto riguarda la squadra, cioè la formazione ufficiale per Città del Messico Valcareggi non ha inteso aprire bocca. Comunque ci è sembrato capire che i dubbi riguardano il portiere tra Zoff e Albertosi mentre i terzini saranno Burgnich e Facchetti.

La linea mediana potrebbe essere la seguente: Bertini, Cera, Nicolai, Rosato). Per quanto riguarda la prima linea l'utilizzazione di Mazzola, ritenuto il «jolly», dipenderà dalla posizione che dovrà assumere Riva a seconda degli schieramenti avversari. Per intendersi si potrebbe avere anche un quintetto del genere: Domenghini, Rivera, Riva, De Sisti, Mazzola.

Loris Ciullini

COVERCIANO — Foto di gruppo per la rappresentativa azzurra che parteciperà ai mondiali del Messico. I ventidue convocati si trovano assieme al C.T. Valcareggi nel «buen retiro» di Coverciano. In piedi (da sinistra a destra): Valcareggi, Burgnich, Albertosi, Pujà, Juliano, Mazzola, Nicolai, Facchetti, Gori, Ferrante, Vieri, Riva; seduti: Bertini, Rivera, Cera, Lodetti, Poletti, Rosato, Anastasi, Domenghini, De Sisti, Furio, Zoff.



COVERCIANO — Foto di gruppo per la rappresentativa azzurra che parteciperà ai mondiali del Messico. I ventidue convocati si trovano assieme al C.T. Valcareggi nel «buen retiro» di Coverciano. In piedi (da sinistra a destra): Valcareggi, Burgnich, Albertosi, Pujà, Juliano, Mazzola, Nicolai, Facchetti, Gori, Ferrante, Vieri, Riva; seduti: Bertini, Rivera, Cera, Lodetti, Poletti, Rosato, Anastasi, Domenghini, De Sisti, Furio, Zoff.

«Grandi» e «piccole» della competizione mondiale

In TV dal Messico

La RAI ha approntato un programma di massima suscettibile pertanto a qualche variazione, per la trasmissione diretta, differita od in sintesi degli incontri, avvenendosi dei satelliti «Intelsat 3» ed «Intelsat 6». Il programma tiene conto dell'ora legale che sarà in vigore in giugno in Italia. Quasi tutti gli incontri avranno inizio alle ore 16 di Città del Messico (24 italiano). Telecronisti saranno Nicolò Carosio, Nando Martellini, Giuseppe Albertini e Bruno Pizzali.

- DOMENICA 31 maggio** ore 17,55 (diretta): URSS-Messico
- MARTEDI' 2 giugno** ore 23,55 (diretta): Romania-Inghilterra
- MERCOLEDI' 3 giugno** ore (da stab. - sintesi): Uruguay-Israele (da stab. - sintesi); Perù-Bulgaria
- ITALIA-Svezia** ore 23,55 (diretta): GIOVEDI' 4 giugno ore (da stab. - sintesi): Belgio-El Salvador (da stab. - sintesi); Cecoslovacchia-Brasile (da stab. - sintesi); Messico-RFT
- SABATO 6 giugno** ore 23,55 (diretta): Uruguay-ITALIA
- DOMENICA 7 giugno** ore 19,55 (diretta): URSS-Belgio (da stab. - sintesi); Inghilterra-Brasile (da stab. - sintesi); Bulgaria-RFT o Israele-Svezia (da stab. - sintesi); Romania-Cecoslovacchia (da stab. - sintesi); Perù-Marocco
- LUNEDI' 8 giugno** ore (da stab. - sintesi): Messico-El Salvador (da stab. - sintesi); Israele-Svezia
- MERCOLEDI' 10 giugno** ore 23,55 (diretta): Uruguay-Svezia
- GIOVEDI' 11 giugno** ore 23,55 (diretta): ITALIA-Israele (da stab. - sintesi); URSS-El Salvador (da stab. - sintesi); Romania-Brasile (da stab. - sintesi); Perù-RFT
- VENERDI' 12 giugno** ore (da stab. - sintesi): Messico-Belgio (da stab. - sintesi); Inghilterra-Cecoslovacchia (da stab. - sintesi); Bulgaria-Marocco
- DOMENICA 14 giugno** ore 19,55 (diretta): quarto di finale (differita); ore 22,00 (differita): quarto di finale
- LUNEDI' 15 giugno** ore (da stab. - sintesi): due quarti di finale
- MERCOLEDI' 17 giugno** ore 23,55 (diretta): semifinale
- GIOVEDI' 18 giugno** ore (da stab. - differita): semifinale
- SABATO 20 giugno** ore 23,55 (diretta): finale 3° e 4° posto
- DOMENICA 21 giugno** ore 19,55 (differita): finale 1° e 2° posto

1° Girone

MEXICO CITY

2° Girone

PUEBLA E TOLUCA

3° Girone

GUADALAJARA

4° Girone

LEON

URSS: tra le favorite

Assente nelle edizioni del '30-'34-'38-'50-'54, fu eliminata ai quarti nel '58 e nel '62. Con una preparazione eccezionale riuscì ad inserirsi tra le «grandi» e si classificò quarta nella passata edizione. E' la favorita di questa edizione (data vincente dal computer della RAI). Agli ordini di Gravin Kagalin, questa si profila formazione in maglia rossa: Rudakov, Lovcev, Zozanichvili, Kaplichnii, Sesternikov, Muntjan, Asatiani, Serberianikov, Gueorgiev, Bysevet, Nodia. Nella foto: il capitano della squadra, Sesternikov.

Messico

Il C.T. Cardenas può sperare solo nel fattore campo: il Messico, sempre eliminato prima dei quarti, non vanta certo una tradizione lusinghiera. Su 17 partite nella «Rimet», ne ha perdute 13. Anzi il compito di organizzare i «mondiali», il Messico ha seguito una preparazione scrupolosa ed intensa per ben figurare davanti al proprio pubblico. In maglia verde, giocheranno a Città del Messico quasi sicuramente: Calderon, Alajandre, Perez, Nunes, Peña, Sanchez, Calindo, Munguía, Boyra, Frago, Horacio, Pereda.

Belgio: la rivelazione

Rivelazione delle qualificazioni, il Belgio si è assicurato il «passaporto» per Città del Messico battendo squadre titolissime quali la Jugoslavia e la Spagna, dopo essere stato sempre eliminato nelle passate edizioni. Ha i suoi uomini di punta in Devrind e Van Himst. Il pronostico vuole i «rossi» secondi nel girone, dietro l'URSS. La formazione più probabile: Piot, Thissen, Devalque, Jeck, Heylen, Van Moer; Pelleunis, Van Himst, Devrind, Dockx, Semmelin. Nella foto: Van Himst.

El Salvador

Pressochè sconosciuta, ma non per questo da sottovalutare, la matricola El Salvador, iscritta per la prima volta ai mondiali. I due tecnici, Buzdalo e Santacolomba sono ottimisti sulle sorti della loro squadra. Un po' meno il presidente Mario Guerrero, a cui basta che la squadra si faccia conoscere in campo internazionale. In maglia azzurra, giocherà la formazione tipo: Fernandez, Rationa, Rodriguez, Rivas, Vasquez, Manzano, Martinez, Quintanilla, Monga, Cabezas, Acevedo.

2° Girone

ISRAELE

Ecco un'altra matricola di questi mondiali, giunta nel Messico come elicitrice del girone delle «derelitte», grazie alla rinuncia della Corea del Nord ed alla eliminazione della Nuova Zelanda. Potrebbe dunque essere, questo Israele, la squadra materassi del nostro girone. L'esperienza di Middelbrough, tuttavia, non lascia certo tranquilli gli azzurri. Se allora ci fu un qualsiasi Pak Do Ik, questa volta la Corea potrebbe venire dal Medio Oriente. Gli israeliani, in maglia bianca bordata di celeste, avranno con probabilità la seguente formazione: Vissoker, Bar, Bello, Primo, Rosen, Rosenhal, Tabi, Spiegel, Feigenbaum, Spieger, Shum.

3° Girone

INGHILTERRA: è da battere

Sul campo di Guadalajara la terra comincia già a scottare: è certo il girone più interessante ed impegnativo, per il quale è difficile ogni pronostico. I campioni del mondo dell'Inghilterra, guidati ancora una volta da Bobby Moore, sono consuevoli del difficile compito che si aprono loro. Alf Ramsey è alla ricerca di una conferma della «scuola» britannica, e le basi ci sono. I bianchi campioni uscenti, schiereranno presumibilmente la loro formazione tipo: Banks, Newton, Cooper, Mullery, Jackie Charlton, Moore, Ball, Lee, Bobby Charlton, Hurst, Peters. Nella foto: Hurst.

4° Girone

GERMANIA OCC.: i panzer

Ad aprire l'ultimo girone, quello di Leon, la Repubblica federale tedesca, campione del mondo nel '54 e battuta dagli inglesi nella finalissima del '66. E' chiaro che i tedeschi, guidati dal «mago» Schoen con tenacia teutonica, avranno un ruolo di primissimo piano tra le favorite, anche senza il «nostro» Haller, a cui è stato preferito il rossonerio Schellinger. In maglia bianca dovrebbero schierarsi: Mater, Vogts, Schellinger; Beckenbauer, Schults, Hoeges; Overath, Libuda, Muller, Seeler, Held. Nella foto, il fortissimo mediano Beckenbauer, che fa gola a molte squadre italiane.

Uruguay: osso duro per gli azzurri

Vincitore della prima edizione, nel 1930, si aggiudicò anche quella del 1950, a distanza di vent'anni esatti. Stando alle cifre l'Uruguay, che assieme all'Italia ed al Brasile è in corsa per la conquista della coppa Rimet dopo due vittorie mondiali, dovrebbe vincere anche l'edizione 1970. Statistiche e scaramanzia a parte, la squadra uruguayana, ringiovanita nei quadri e nella direzione, rappresenta certo l'«osso duro» nel girone di Puebla e Toluca per l'Italia. E' tradizione che l'Uruguay scompaia dalla scena mondiale per lungo tempo per poi ricomparsi prepotentemente. Reso più essenziale il gioco, senza tuttavia venir meno alla tipica scuola sudamericana, l'Uruguay è certo, assieme all'Italia, la squadra da battere. In maglia e azzurra, e la formazione che più probabilmente schiererà è la seguente: Mazurkiewicz, Ubiñas, Caetano, Ancheta, Matolas, Cortes, Rocha, Montero, Castillo, Silva, Bareno. Nella foto, la forte ala dell'Uruguay, il giovanissimo Rocha. Albertosi dovrà stargli molto attento.

Brasile: Pelè contestato?

Contestazioni della vigilia e convivenza piuttosto burrascosa: il Brasile accusa i sintomi di ristrutturazione come gli Uruguay ed Italia. Campione del Mondo per due volte consecutive, nel '58 e nel '62, dopo la delusione subita in Inghilterra, i brasiliani tentano in questa edizione la loro grande carta. Saldanha ha lasciato intendere che adotterà per i carioca giallo-verdi un 4-2-4 con battitore libero, secondo i più schietti moduli europei. Probabile formazione: Pelix, Carlos Alberto, Evaristo, Joel, Rildo, Piazza, Jairzinho, Gerson, Tostao, Pelè, Edú. Nella foto: il temibile centravanti Tostao.

Brasile: Pelè contestato?

Contestazioni della vigilia e convivenza piuttosto burrascosa: il Brasile accusa i sintomi di ristrutturazione come gli Uruguay ed Italia. Campione del Mondo per due volte consecutive, nel '58 e nel '62, dopo la delusione subita in Inghilterra, i brasiliani tentano in questa edizione la loro grande carta. Saldanha ha lasciato intendere che adotterà per i carioca giallo-verdi un 4-2-4 con battitore libero, secondo i più schietti moduli europei. Probabile formazione: Pelix, Carlos Alberto, Evaristo, Joel, Rildo, Piazza, Jairzinho, Gerson, Tostao, Pelè, Edú. Nella foto: il temibile centravanti Tostao.

Perù

I Perù, ad eccezione del 1930, anno in cui fu eliminato ai «quarti», è stato sempre assente dalla «Rimet». La sua riarparazione avviene dopo quarant'anni, e con propositi tutt'altro che modesti. Il famoso «Didi», Waldir Pereira, oggi preparatore della squadra, afferma che i peruviani saranno la rivelazione del torneo mondiale messicano, come la Corea in Inghilterra. Staremo a vedere. In maglia bianca con fascia rossa, giocheranno: Rubinos, Campos, Fuentes, Churruarín, Millán, De La Torre, Baglin, Challen, Leon, Cubillas, Galardo.

Romania

La Romania chiude il difficile girone di Guadalajara. I giocatori, dopo quasi trent'anni di lontananza, si sono ripresentati alla ribalta mondiale in questi ultimi due anni schierando giovani di altissimo valore tecnico, quali Dobrin e Raducanu. Eliminando Grecia, Svezia ed il temibilissimo Portogallo, si è meritata certo questa ammissione al girone finale messicano. La probabile formazione che la Romania schiererà a Guadalajara: Raducanu, Salmagru, Halmozescu, Doleanu, Dan Coc, Dinu, Dembrowski, Nunweiler Vi, Dumitrache, Dobrin, Lucescu.

5° Girone

Cecoslov.

Seconda nel '34 e nel '62, la Cecoslovacchia si presenta quest'anno agguerrita e temibile, nel «girone di fuoco». Il C.T. cecoslovacco, Marko, possiede un parco giocatori ampio e notevolmente superiore alla media. La squadra, abbandonato il classico modulo danubiano, adotta da tempo un eclettico 4-3-3, sorretto da un gioco sensibilmente veloce e dinamico. Gli undici in maglia rossa dovrebbero essere con facilità: Viktor (vencel), Puzarik, Mign, Hagara, Horvath, Kuna, Vasely, Petras, Adamec, Kvasnak, Joki.

6° Girone

BRASILE: Pelè contestato?

Contestazioni della vigilia e convivenza piuttosto burrascosa: il Brasile accusa i sintomi di ristrutturazione come gli Uruguay ed Italia. Campione del Mondo per due volte consecutive, nel '58 e nel '62, dopo la delusione subita in Inghilterra, i brasiliani tentano in questa edizione la loro grande carta. Saldanha ha lasciato intendere che adotterà per i carioca giallo-verdi un 4-2-4 con battitore libero, secondo i più schietti moduli europei. Probabile formazione: Pelix, Carlos Alberto, Evaristo, Joel, Rildo, Piazza, Jairzinho, Gerson, Tostao, Pelè, Edú. Nella foto: il temibile centravanti Tostao.

7° Girone

ROMANIA

La Romania chiude il difficile girone di Guadalajara. I giocatori, dopo quasi trent'anni di lontananza, si sono ripresentati alla ribalta mondiale in questi ultimi due anni schierando giovani di altissimo valore tecnico, quali Dobrin e Raducanu. Eliminando Grecia, Svezia ed il temibilissimo Portogallo, si è meritata certo questa ammissione al girone finale messicano. La probabile formazione che la Romania schiererà a Guadalajara: Raducanu, Salmagru, Halmozescu, Doleanu, Dan Coc, Dinu, Dembrowski, Nunweiler Vi, Dumitrache, Dobrin, Lucescu.

8° Girone

BULGARIA: c'è Asparukov!

Condotta alla vittoria dal canoniere Asparukov contro Polonia, Cina ed Lussemburgo, la Bulgaria, che ha nel giovane centravanti la sua punta di diamante, non è certo da sottovalutare. Le carte per sovvertire il pronostico del girone favorevole ai tedeschi della RFT, sono in perfetta regola. E le bordate di Asparukov (nella foto) sommate alla regia del bravo Penev, possono anche darci una finalista del tutto inaspettata. I bulgari giocheranno in maglia bianca bordata di rosso. Si giocheranno: Scialanov, Gagenov, Dimirov, Zeev, Penev; Dermendiev, Bonov, Asparukov, Yakinov, Jekov.

9° Girone

BULGARIA: c'è Asparukov!

Condotta alla vittoria dal canoniere Asparukov contro Polonia, Cina ed Lussemburgo, la Bulgaria, che ha nel giovane centravanti la sua punta di diamante, non è certo da sottovalutare. Le carte per sovvertire il pronostico del girone favorevole ai tedeschi della RFT, sono in perfetta regola. E le bordate di Asparukov (nella foto) sommate alla regia del bravo Penev, possono anche darci una finalista del tutto inaspettata. I bulgari giocheranno in maglia bianca bordata di rosso. Si giocheranno: Scialanov, Gagenov, Dimirov, Zeev, Penev; Dermendiev, Bonov, Asparukov, Yakinov, Jekov.

10° Girone

BULGARIA: c'è Asparukov!

Condotta alla vittoria dal canoniere Asparukov contro Polonia, Cina ed Lussemburgo, la Bulgaria, che ha nel giovane centravanti la sua punta di diamante, non è certo da sottovalutare. Le carte per sovvertire il pronostico del girone favorevole ai tedeschi della RFT, sono in perfetta regola. E le bordate di Asparukov (nella foto) sommate alla regia del bravo Penev, possono anche darci una finalista del tutto inaspettata. I bulgari giocheranno in maglia bianca bordata di rosso. Si giocheranno: Scialanov, Gagenov, Dimirov, Zeev, Penev; Dermendiev, Bonov, Asparukov, Yakinov, Jekov.

11° Girone

PERÙ

I Perù, ad eccezione del 1930, anno in cui fu eliminato ai «quarti», è stato sempre assente dalla «Rimet». La sua riarparazione avviene dopo quarant'anni, e con propositi tutt'altro che modesti. Il famoso «Didi», Waldir Pereira, oggi preparatore della squadra, afferma che i peruviani saranno la rivelazione del torneo mondiale messicano, come la Corea in Inghilterra. Staremo a vedere. In maglia bianca con fascia rossa, giocheranno: Rubinos, Campos, Fuentes, Churruarín, Millán, De La Torre, Baglin, Challen, Leon, Cubillas, Galardo.

12° Girone

MAROCCO

Con il Marocco, debuttante ai Mondiali, chiudiamo la nostra veloce panoramica sulle partite finali della «Rimet». La ammissione al girone finale ha suscitato tali e tante emozioni in Marocco, che il tecnico Clouseau è stato colpito addirittura da un leggero collasso cardiaco. Potrebbero essere, i rosso-verdi marocchini, una delle imprevedibili squadre rivelazione, ma molto più probabilmente la loro partecipazione si risolverà in una meritata gita premio. Questa la formazione: Allal, Abdelh, Driess, Slimani, Hachem, Maroufi, Hamous, Said, Facas, Ghabouani.